



UNIONE EUROPEA

**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI GABRIELI" MIRANO (VE)**

SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I Grado

Sede Centrale: Via Paganini, 2/A - 30035 - MIRANO (VE)

Tel. 041/431407 - Fax 041/432918

Mirano, 6 settembre 2018

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI GABRIELI" A00 ICSSG  
Prot. 0006119 del 06/09/2018  
04-01 (Uscita)

Ai Sigg. Docenti dell'Istituto  
Sito Web d'Istituto

Agli Atti

e p.c. al Direttore S.G.A.

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 così come modificato dall'art. 1, c. 14 Legge 107/2015

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

### DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022.

L'attività dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Gabrieli" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012 ai sensi del DPR n. 89/2009 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, dall'infanzia all'adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il

proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi della scuola secondaria di secondo grado.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- l'accoglienza degli alunni stranieri;
- il riconoscimento, l'accoglienza e il monitoraggio dei risultati/progressi degli alunni con bisogni educativi speciali;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere;
- la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento ai fini della scelta della scuola secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi espressivi, non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale e per competenze attraverso l'elaborazione di UDA progettate per classi parallele.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di recupero anche attraverso l'organizzazione di gruppi di livello tra classi parallele;
- attività di valorizzazione delle eccellenze anche attraverso l'organizzazione di gruppi di livello tra classi parallele;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla didattica laboratoriale e per competenze e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- al piano educativo individualizzato e ad attività di sostegno agli alunni H;
- ai piani didattici personalizzati per alunni con DSA e con altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- ai piani didattici personalizzati per alunni con svantaggio sociale/socio-economico;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule e delle classi, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.



Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni artistici, architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Referenti di Commissione, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniela Mazza

